

Ben tornato varietà

BENTORNATO VARIET

Commedia musicale in due atti di

SERGIO PISAPIA FIORE

Musiche originali di Marco Versari

PERSONAGGI:

DON FILIPPO (giovane proprietario dell'Hotel Bahia)

PATRIZIA (giovane direttrice dell'Hotel Bahia)

MISTER GODFREY HIGGINS (ricco uomo d'affari inglese)

MISS EVELYN HIGGINS (figlia di Mister Godfrey)

DIEGO (autista e segretario privato di don Filippo)

INOLTRE:

IL DIRETTORE DI SALA

IL CUOCO

PRIMA CAMERIERA

SECONDA CAMERIERA

TERZA CAMERIERA

QUARTA CAMERIERA

QUINTA CAMERIERA

SESTA CAMERIERA

Lazione si svolge in un albergo di lusso di una localit non ben definita del Brasile.

ATTO PRIMO

Scena prima.

Allalzarsi del sipario si troveranno in scena le cameriere, il direttore di sala, il cuoco e Patrizia. Questultima, pi che una direttrice dalbergo, apparir come se fosse una coreografa o una regista che prova con gli artisti.

BALLETTO (PREVO)

Patrizia

(finita la musica) Bene, ragazzi! Tranne qualche piccola imperfezione, debbo dire che siamo a buon punto. Quasi tutto lo spettacolo montato; mancano soltanto pochi pezzi. Appena saranno pronti faremo la prova generale e tra una settimana partenza!

Tutti

Yhuuu! Evviva! Evviva!

Patrizia

Sssttt! Zitti! Zitti! State calmi! Volete che qualcuno ci scopra? Sapete tutti il motivo per il quale abbiamo deciso di allestire questo spettacolo. Quindi allinfuori di noi, almeno per il momento, non deve saperlo nessuno: neppure don Filippo!

Cameriera

Ma, signorina direttrice, non appena saremo partiti don Filippo se naccorger.

Patrizia

Oh, santo cielo! Ancora non vi chiaro quanto vi ho detto? Noi andremo via da qui soltanto quando questo albergo sar chiuso; e cio tra sette giorni esatti. Da quel momento, don Filippo, avr altro da pensare per accorgersi di noi.

Cameriera

Povero don Filippo!

Patrizia

Gi! Povero don Filippo! Per noi lo aiuteremo. Per noi, don Filippo, non stato soltanto il padrone dell'albergo ma il nostro benefattore, un amico, un fratello

Tutti

S! vero! Un grande uomo! Una persona per bene!

Patrizia

Ricordate quando don Filippo eredit questo Hotel? All'inizio le cose sembravano andare bene, ma da un po' di tempo a questa parte, di clienti se ne vedono sempre meno, ed i pochi turisti che arrivano in città preferiscono andare in alberghi meno lussuosi. Ora la situazione diventata insostenibile per don Filippo, e non potendo più far fronte alle spese ha deciso di chiudere e mettere in vendita l'albergo per pagare il debito che ha con la banca. Per questo, dunque, con il nostro spettacolo faremo una tournée di sei mesi in Europa; con il ricavato pagheremo la banca e l'albergo resterà al suo legittimo proprietario.

Cameriera

E se non ci riusciremo?

Patrizia

Infatti; questo il motivo per il quale non voglio che don Filippo venga a conoscenza del nostro progetto. Se il denaro che guadagneremo non dovesse bastare per saldare il debito sarebbe una grossa delusione; ed io non voglio che il nostro padrone soffra più di quanto sta già soffrendo. Pertanto nessuno, all'infuori di noi, deve mai venire a sapere quello che abbiamo progettato.

Cameriera

S! Ma come faremo le prove in costume senza che nessuno se ne accorga?

Patrizia

Esattamente come abbiamo fatto finora. In questa sala dell'albergo non c'è più nessun

cliente. Quei pochi che sono rimasti hanno preferito alloggiare nelle stanze meno costose che si trovano dalla parte opposta. Quindi potremo continuare a provare qui durante la notte. Siete tutti d'accordo?

Tutti

S! Certamente! Va bene, signorina direttrice!

Patrizia

Benissimo! Adesso ognuno torni al proprio lavoro. Tra poco sar qui anche don Filippo. **(si sente il rumore di un automobile)** Eccolo, infatti, lui! Presto, tutti ai propri posti, e mi raccomando: nessuna battuta tra voi, nessuna frase che possa mettere a rischio di fare scoprire il nostro segreto.

Tutti

Va bene! Staremo attenti! Non dubiti!

Patrizia

Adesso, presto, via tutti Via via!

(escono tutti, tranne Patrizia. D.d. si sente la voce di Filippo)

Scena seconda.

(dalla comune entrano in scena Filippo, Godfrey, Evelyn e Diego)

Filippo

(d.d.) Prego, Mister Godfrey, da questa parte! **(entrando in scena e notando Patrizia)** Oh! Ecco qui la nostra cara direttrice. Mister Godfrey, Miss Evelyn, permettete che vi presenti la signorina Patrizia Leal: valente direttrice dell'Hotel Bahia.

Godfrey

Piacere di conoscerla, signorina Patrizia.

Patrizia

Mister Godfrey, Miss Evelyn Vi auguro un piacevole soggiorno all'Hotel Bahia. Di qualsiasi cosa

potreste aver bisogno, disponete pure della mia persona. Sar onorata di poter servire dei clienti come voi.

Godfrey

Clienti? Beh, veramente noi

Filippo

No, signorina Patrizia c'è un equivoco. Mister Godfrey e sua figlia Evelyn, saranno nostri graditi ospiti; ma non sono dei clienti, bensì i probabili futuri proprietari di quest'albergo.

Patrizia

Come, scusi?

Godfrey

Effettivamente debbo dire che il luogo davvero incantevole. Mare limpido, sole splendente, natura selvaggia e un albergo che ha tutta l'aria di avere vissuto momenti più gloriosi. Sì! Credo proprio di essere interessato all'acquisto, naturalmente se l'offerta sarà vantaggiosa.

Filippo

Sono convinto, Mister Godfrey, che troveremo un accordo che soddisferà entrambi.

Godfrey

Bene!

Filippo

Signorina Patrizia? Mister Godfrey e Miss Evelyn alloggeranno in questa ala dell'Hotel.

Patrizia

(a parte) Oh, Santo cielo!

Filippo

Assegner loro la Suite azzurra, cio la migliore dell'albergo.

Godfrey

Grazie, don Filippo! La sua ospitalit davvero eccellente.

Patrizia

Ma Veramente

Filippo

Cosa c, signorina Patrizia?

Patrizia

Oh, nulla nulla! Solamente volevo dirle che la suite non pronta! Io io non ero al corrente di questa visita Ho mandato tutto il personale dall'altra parte dell'albergo e quindi

Filippo

Va bene, va bene! Chiami qualche cameriera e la faccia sistemare. Vorr dire che Mister Godfrey e Miss Evelyn, nel frattempo, visiteranno l'albergo.

Godfrey

Ma certamente! Con vero piacere, don Filippo. Signorina Patrizia, faccia pure con tutta calma. E si ricordi che le cose migliori si fanno sempre senza nessuna fretta. Per esempio, la mia povera mamma, per fare me, ci ha impiegato ben nove mesi Oh! Scusate! Humour inglese.

Filippo

Se non le dispiace, Mister Godfrey, Diego far le mie veci per qualche istante. Io sbrigo alcune faccende e vi raggiungo subito.

Godfrey

Faccia, faccia pure con calma, don Filippo. L'importante che la signorina Patrizia non impieghi anche lei nove mesi per far sistemare la camera, naturalmente! Ah! Ah! Ah! Buona questa! Ah! Ah! Ah! **(esce con Evelyn, seguiti da Diego)**

Scena Terza.

(Filippo e Patrizia, soli)

Patrizia

(furiosa) Ma si pu sapere chi quello stupido, volgare villano?

Filippo

Patrizia, calmati!

Patrizia

Io sono calma! Ma desidero ugualmente sapere chi quello zoticone che si permette di fare certe battute.

Filippo

Mister Godfrey

Patrizia

Con sua figlia Evelyn D'accordo! Questo lho gi capito. Ma cosa fa, di cosa si occupa?

Filippo

Lui un ricco uomo d'affari di Londra. I suoi interessi sono molteplici. Ha anche una catena alberghi in ogni parte del mondo tranne che in Brasile. Cosicché, per una serie di fortuite combinazioni, venuto a sapere della vendita di questo albergo. Mi ha contattato, abbiamo fissato un incontro ed ora qui. Vuoi sapere altro?

Patrizia

S!

Filippo

Cosa?

Patrizia

Hai davvero intenzione di vendere l'albergo a quell'individuo?

Filippo

Non ho altra scelta.

Patrizia

Ma ancora presto per arrenderti. Mancano sei mesi prima che la banca se ne impossessi. Aspetta altre occasioni

Don Filippo

Quali?

Patrizia

Ma non so! Forse qualche altra banca potrebbe farti un prestito più dilazionato o qualche amico potrebbe aiutarti oppure potresti ritornare a cantare

Filippo

Fantasie mia cara Patrizia. Queste sono soltanto fantasie. Quando sei sull'orlo del fallimento nessuno disposto ad aiutarti. Per quanto riguarda invece la mia vecchia attività di cantante beh, credo proprio di essere ormai superato. E, comunque, anche se cos non fosse, per racimolare la cifra che mi occorre non basterebbero sei mesi ma sei anni. Insomma, mia cara, in un modo o nell'altro non riuscirei a salvare l'albergo.

Patrizia

E tutto per colpa mia!

Filippo

Patrizia, cosa dici? Tu non hai nessuna colpa tu non centri affatto!

Patrizia

S, invece! Se noi non ci fossimo innamorati quando io ero una giovanissima cameriera al servizio dei tuoi genitori e tu un giovane cantante di successo, colto, bello e ricco, dopo la scomparsa dei tuoi cari - avvenuta in quel tragico incidente - avresti potuto vendere tutto e continuare la tua fiorente carriera artistica. A quell'epoca molti erano interessati ad acquistare quest'albergo, ricordi? Ti offrirono persino più del suo reale valore. Ma tu non ascoltasti nessuno. E come uno sciocco sentimentale preferisti abbandonare la tua carriera per stare vicino a me. Come posso non sentirmi in colpa?

Filippo

Mio piccolo tesoro! Ti dico che non devi sentirti in colpa e continuare a ripeterti: se io se tu se noi In fondo la mia decisione non fu avventata; a quell'epoca gli affari andavano a gonfie vele. Non avrei mai pensato che sarebbero arrivati tempi peggiori. Diciamo che la mia inesperienza mi ha fatto trovare impreparato ad affrontare questa crisi. Tutto qui. Per, ti giuro, mai, neppure per un solo istante ho dubitato del mio amore per te. Ed questa, sai, la cosa più importante per un uomo; sentirsi felici anche nelle disavventure. Ricordi quella canzone che composi dopo tre mesi che ci eravamo conosciuti? Tu fosti la mia musa ispiratrice e nessuno lo seppe mai. Ormai quel motivetto continua ad essere cantato in ogni angolo di strada. Qualcuno arrivato persino a dire che quella semplice ed ingenua canzone riesce ad esorcizzare il male peggiore che ci sia nel nostro Paese: la povertà. Mah! Chissà? Forse funziona davvero.

Canzone della felicità

(prima strofa)

Ogni tanto qualcuno mi chiedeva:

sai dirmi amico cos'è felicità?

Io rispondevo non la conoscevo,

non era parte della mia realtà.

Poi, un bel giorno, incontrai l'amore,

così conobbi la felicità.

E quando poi parlavo con gli amici,
io raccontavo loro cos:

(ritornello)

Felicit vuol dir semplicit,
felicit vuol dir sapere amar,
felicit il gioco di un bambino
che si diverte col giocattolino.
Felicit una realt,
la pu trovare anche chi non lha,
basta sapere vivere la vita
e innamorarsi com accaduto a me.

(seconda strofa)

Ora guardo con gioia allavvenire,
ho lasciato alle spalle il mio passato.
Se qualcuno mi ricorda che ho sbagliato,
gli rispondo che son stato perdonato.
Se gli amici si son persi per la via,
io li chiamo e resto in loro compagnia.
Mi raccontano di pene e di tormenti,
io mi spiego con i soliti argomenti:

(ritornello)

Felicit vuol dir semplicit,

felicit vuol dir sapere amar,
felicit il gioco di un bambino
che si diverte col giocattolino.
Felicit una realt,
la pu trovare anche chi non lha,
basta sapere vivere la vita
e innamorarsi com accaduto a me.

(terza strofa)

Se per strada incontro un gran signore,
io gli chiedo come mai di malumore?
Lui risponde che si sente un po infelice,
la ricchezza non gli da serenit.
Io gli porgo la mia mano lentamente,
lui la prende e la stringe dolcemente.
Non appena gli racconto la mia storia,
lui sorride e gioisce insieme a me:

(inciso)

Felicit una realt,
la pu trovare anche chi non lha,
basta sapere vivere la vita
e innamorarsi com accaduto a me.

(finalino)

Innamorarsi com accaduto a me.

Scena quarta.

(mentre Patrizia e Filippo si baciano, entra dalla comune Diego)

Diego

(entrando in scena nota i due, si ferma di colpo, torna indietro e fa sentire la sua voce da fuori scena) Va bene, Mister Godfrey Va bene Vado subito a chiamare don Filippo! **(rientrando in scena)** Oh! Don Filippo, ancora qui? Mi scusi, non lavevo vista. Sono venuto a dirle che Mister Godfrey lattende.

Filippo

Cosa? Chi?

Diego

Mister Godfrey e sua figlia Evelyn, signore!

Filippo

Ah, s, certo certo! Vado a raggiungerli. Mi raccomando, signorina Patrizia, faccia preparare la camera azzurra.

Patrizia

Non dubiti, don Filippo. Sar fatto.

Filippo

Bene! Ci vediamo per lora di colazione. **(esce dalla comune)**

(Diego e Patrizia, soli)

Diego

Quanta ipocrisia!

Patrizia

Come dici?

Diego

Dico: quanta ipocrisia. Punto.

Patrizia

A chi ti riferisci?

Diego

A tutti e due.

Patrizia

Tutti e due, chi?

Diego

Oh, insomma, Patrizia! Intendi proprio continuare a fare lipocrita? Credi forse che, in tutti questi anni che lavoriamo insieme, non mi sia mai accorto che tra te e il padroncino c'è del tenero?

Patrizia

Ma Diego, cosa dici? Questa soltanto una tua immaginazione!

Diego

Ah, s? Pu darsi. Per poco fa, entrando in questa stanza, voi eravate molto come dire incollati luno all'altra. Anche questa stata una mia immaginazione?

Patrizia

No! Per hai equivocato.

Diego

Ah, s? Davvero?

Patrizia

Certamente! Mi era soltanto entrata un po' di polvere negli occhi, e don Filippo

Diego

Ti soffiava in bocca!

Patrizia

Diego!

Diego

Andiamo, via, Patrizia! Non hai neppure un briciolo di fiducia nei confronti di chi ti amico? In fondo non sono mica l'ultimo arrivato, no? Io sono lautista, il giardiniere, maggiordomo e segretario personale di don Filippo, nonché decano di quest'albergo e padre putativo di tutti voi e, quindi, questa tua diffidenza mi offende. Ma cosa temi? Credi forse che se tu mi dicessi la verità andrei subito a sbandierarla ai quattro venti? E poi cosa ci sarebbe di male se la gente venisse a sapere che tu e don Filippo vi amate? Siete giovani, belli, liberi tutti e due da ogni legame. Chi mai potrebbe biasimarvi?

Patrizia

Hai ragione, Diego; in effetti, non c'è nessun motivo per tenere nascosto il nostro amore. Non so perché l'abbiamo fatto forse per pudore. Forse perché lui discende da una nobile ed antica famiglia, mentre io vengo dal popolo.

Diego

Oh, no, basta! Non se ne può più con la solita favola di cenerentola e del suo principe azzurro.

Patrizia

Ma questa non è una favola, la realtà.

Diego

E chi se ne importa? Se voi due vi nascondete soltanto per queste vecchie e ormai superate differenze sociali, allora ragazzi miei siete proprio dei matusa. Oggi la gente non vuole più sapere da dove uno è partito bensì dove è arrivato. Prendiamo l'esempio di voi due: tu sei figlia del popolo e sei cresciuta nelle favelas, per cui da ragazzina ti sei data da fare e, tramite il tuo onesto lavoro, hai potuto mantenerti

agli studi e laurearti. Inoltre hai anche studiato canto, danza e recitazione, parli correttamente sette lingue e oggi sei la migliore direttrice d'albergo che io abbia mai conosciuto. Don Filippo, invece, nato e cresciuto in una cosiddetta famiglia bene, ha studiato in Europa, ha raggiunto il successo come artista, ha ereditato una immensa fortuna e in capo a pochi anni ha perso tutto.

Patrizia

Non per colpa sua, lo sai benissimo!

Diego

S, s, certo lo so! Ma so anche che tra una settimana quest'albergo sarà chiuso e tutti noi ci troveremo in mezzo ad una strada e senza un posto di lavoro.

Patrizia

Beh! veramente una soluzione ci sarebbe.

Diego

S! Andare per le vie ballando il samba.

Patrizia

Esattamente!

Diego

Ehi, ehi! Calma, un momento! Non stai mica parlando sul serio, vero? **(Patrizia annuisce)** Oh, santo cielo! Mi stai davvero proponendo di andare per le strade a fare il buffone con un piattino tra le mani?

Patrizia

No! Non proprio questo.

Diego

Allora spiegati. Non capisco.

Patrizia

Ecco, guarda! **(prende dalle tasche un foglio piegato e lo da a Diego)** Questo un contratto firmato da una agenzia teatrale di Londra, la quale si impegna a farci effettuare una tournée di sei mesi in tutta Europa. Tempo fa inviai una lettera a diverse agenzie, e da circa un mese ho ricevuto questo contratto con il quale, oltre alla paga, ci offrono vitto, alloggio e spese di viaggio. Sembra proprio che lo show brasiliano sia molto richiesto in Europa. Ed appunto per questo che, insieme a tutti i ragazzi dell'albergo, abbiamo deciso di allestire uno spettacolo di varietà. Durante la tournée risparmieremo il più possibile su tutto, e il denaro che ci resterà lo daremo a don Filippo per pagare la banca.

Diego

Accidenti! davvero una bella idea! S, per, tutto dipende da quanto sarà il ricavato di questi spettacoli.

Patrizia

Circa 500 mila sterline!

Diego

500 mila sterline? Vale a dire che, con il cambio, equivarrebbero a

Patrizia

A circa un milione e mezzo di lire!

Diego

Madre de Deus! davvero una grossa cifra!

Patrizia

Beh! Per lo meno quanto basta, a don Filippo, per saldare la banca e non svendere l'albergo a quel cialtrone di Mister Godfrey.

Diego

Già! Per tutto questo potrà avverarsi soltanto tra sei mesi, ed io temo che don Filippo firmi il contratto di vendita entro pochissimi giorni. Da quanto ho potuto capire dai loro discorsi, sembra proprio che quel tangerino di un inglese sia

davvero interessato all'acquisto.

Patrizia

Hai ragione, Diego! Il tempo nostro nemico! E poi lo spettacolo non neppure pronto; avremmo dovuto continuare l'ultima settimana di prove, ma ora non più possibile.

Diego

E perché?

Patrizia

Le prove le facevamo di notte in questa stanza perché qui non c'era nessuno, capisci? Ma adesso

Diego

Accidenti, vero! In fondo a quel corridoio c'è la suite di Mister Godfrey e di sua figlia! A meno che **(dopo una breve pausa)** Dimmi un po', Patrizia! Tu sei sicura che questo contratto sia realmente valido?

Patrizia

Certamente! Mi sono consultata con un mio vecchio amico d'Università che ora fa l'avvocato, il quale dopo avere preso le dovute informazioni mi ha assicurato che quest'agenzia la migliore d'Europa e che il contratto è stato firmato direttamente dal titolare.

Diego

Tutto regolare, dunque. Bene! Allora possiamo tentare.

Patrizia

Tentare cosa?

Diego

Ascolta: tu poco fa hai detto che in sei mesi si potrebbe risolvere tutto e che avresti bisogno di una settimana di tempo per finire l'allestimento dello spettacolo;

non cos?

Patrizia

S, certo Ma non capisco

Diego

Patrizia, ho un'idea! E se funzioner, don Filippo non firmer mai quel contratto di vendita.

Patrizia

Continuo a non capire!

Diego

Non importa; ti spiegher dopo con tutta calma. Ora, per, ho bisogno di parlare con tutto il personale e se la cosa mi riesce, tra una settimana sarete pronti a partire per l'Europa.

Patrizia

Non so ancora cosa tu abbia in mente di fare, ma se ci riuscirai anche tu verrai con noi.

Diego

Chi? Io? Andiamo, via, Patrizia Che cosa potrei fare io? Non so cantare, non so suonare, non so danzare

Patrizia

Potresti fare il comico.

Diego

Perch; ho la faccia da buffone?

Patrizia

No! Per sei simpatico.

Diego

Dici?

Patrizia

Ti assicuro! Sei uomo pi simpatico che io abbia mai conosciuto. E chi simpatico pu benissimo fare il comico, anche se non ha una faccia da buffone.

Diego

E invece s! Ho la faccia da buffone, vedi? Chi mi guarda pu subito dire: ha una simpatica faccia da buffone. Guarda, guarda! **(fa alcune smorfie)** Eh? cosa ne dici?

Patrizia

(sorridente) Dico che sei un matto!

Diego

Ah! Sono anche matto?

Patrizia

S! Sei proprio matto!

Diego

Ah! Che meraviglia! buffone e matto: due complimenti in una sola volta. E allora sai cosa ti dico?

Patrizia

Cosa?

Variet (balletto Vid Gal)

Variet!

Noi gireremo il mondo,

col nostro variet,

e porteremo insieme al sole

felicit.

Noi doneremo gioia,

musiche e canzon,

perch ognuno possa amare,

il variet.

Se incontreremo chi triste e non vuole

sentire il nostro canto

e che non vuol saper del variet

perch non sa cosa mai sar,

noi gli direm.

Che portiamo la gioia

insieme al buon umor,

offriamo a tutti lallegria,

la serenit.

E quando poi si accorger di aver capito

che la nostra vita bella,

ci chieder di voler la sua cambiar

e allora lui sapr che il mondo pi bello

solo col variet.

Noi portiamo la gioia

insieme al buon umor,

offriamo a tutti lallegria,

la serenit.

E quando poi si accorger di aver capito

che la nostra vita bella,

ci chieder di voler la sua cambiar

e allora lui sapr che il mondo pi bello

solo col variet.

(coro)

Variet!

(escono di scena tutti mentre la musica conclude le sue ultime note)

Scena quinta.

(dalla comune entrano in scena Filippo, Godfrey, Evelyn e due cameriere)

Filippo

(rivolgendosi alle cameriere) Andate a vedere se la camera azzurra in ordine **(le cameriere escono da destra)**. Come le dicevo, Mister Godfrey, la cifra che poco fa mi ha proposto, nettamente inferiore al valore intrinseco dell'albergo. Tuttavia sono disposto ad accettare ad una sola condizione.

Godfrey

Se sar ragionevole, l'accetter volentieri. Mi dica, dunque; quale sarebbe questa sua condizione?

Filippo

Che tutto il personale dell'albergo resti al proprio posto.

Godfrey

Oh, mi dispiace, don Filippo. impossibile!

Filippo

Perch impossibile? La conduzione dellHotel avr comunque bisogno di un personale valido, efficiente; e dato che i miei collaboratori sono qui da diversi anni

Godfrey

Certo, certo! Io non metto minimamente in dubbio la professionalit e lesperienza dei suoi collaboratori. Il fatto , caro don Filippo, che se questo albergo dovesse diventare di mia propriet, ne trasformerei radicalmente la struttura gestionale. Non credo proprio che un Hotel del genere possa mantenersi soltanto con un turismo stagionale. Pertanto sarebbe mia ferma intenzione farlo diventare come punto di richiamo internazionale. E per fare ci, naturalmente, ho gi un mio preciso progetto per il quale dovr avvalermi di collaboratori, non dico migliori, pur tuttavia diversi dai suoi.

Filippo

Capisco.

Godfrey

Perci, don Filippo, a lei la scelta: o accetta la mia offerta, oppure dovr rivolgermi altrove.

Filippo

Non mi offre proprio nessuna alternativa.

Godfrey

Se lo facessi, non sarei un ottimo uomo d'affari.

Filippo

Gi!

(nel frattempo entra Diego, ma subito si ritira per ascoltare, non visto, quanto si dice)

Godfrey

Comunque, ha tutta la notte per pensarci. Entro domani, per, desidero ricevere una risposta. Dopodiché io e mia figlia ripartiremo per Londra. Capirò, per me il tempo denaro.

Filippo

(ironicamente) Ed io non intendo farle perdere né tempo né denaro. **(perentorio)** Domani stesso convocherò nel mio ufficio il notaio e firmerò l'atto di vendita in suo favore.

Godfrey

Oh! Ecco. Così mi piace. Dimostra anche lei di essere un vero uomo d'affari.

Filippo

(a parte) Sì! Dei suoi, per.

(entrano le cameriere)

Cameriera

Tutto pronto, signore.

Filippo

Grazie! Potete andare.

(le cameriere escono dalla comune)

Godfrey

Ora, don Filippo, se non le dispiace, vorrei ritirarmi negli alloggi che lei gentilmente mi ha fatto mettere a disposizione. Il viaggio stato piuttosto lungo e, come dire una bella rinfrescata non sarebbe niente male.

Filippo

Ha perfettamente ragione. Le faccio strada.

Godfrey

Lasci, lasci Non sincomodi. Ho visto da dove sono uscite le ragazze. Non posso sbagliarmi. Don Filippo, tra meno di un'ora sar pronto e potremo continuare a visitare le altre parti dell'albergo.

Filippo

Bene! L'attendo nel mio ufficio.

Godfrey

Sar puntuale! Evelyn, vieni. **(esce da destra)**

Scena sesta.

(Filippo ed Evelyn soli)

Filippo

(credendo d'essere solo e accendendosi nervosamente una sigaretta)

Accidenti! Mi tocca svendere l'albergo per 750 mila dollari a quel taccagno di un inglese.

Evelyn

(avendo ascoltato le ultime parole di Filippo) Mi dispiace!

Filippo

(sorpreso di non essere solo) Come?

Evelyn

Dico mi dispiace della sua situazione.

Filippo

(imbarazzato) Mi scusi, Miss Evelyn. Credevo d'essere solo. Pensavo ad alta voce, e

Evelyn

Non si giustifichi, la prego. Comprendo perfettamente ciò che lei prova in questo momento.

Filippo

Davvero? Suo padre, per, sembra non comprenderlo.

Evelyn

Non sia cos severo nel giudicarlo. Mio padre unaffarista, questo vero, ma in fondo un buon uomo. Basta saperlo prendere per il verso giusto.

Filippo

Bisognerebbe, per, sapere quale il suo verso giusto.

Evelyn

Basterebbe conoscerlo meglio.

Filippo

Per quanto mi riguarda, non me ne ha dato il tempo.

Evelyn

Allora se lo prenda lei, il tempo.

Filippo

Non saprei proprio come. Suo padre stato perentorio: prendere o lasciare entro domani.

Evelyn

soltanto un suo vecchio trucco. Dice sempre cos quando sa che qualcuno con lacqua alla gola.

Filippo

Cosa? Acqua alla gola? Non capisco di cosa stia parlando.

Evelyn

Suvvia, don Filippo, non sia ingenuo! Lei crede davvero che un uomo come mio padre, che fa affari in ogni parte del mondo, non sia al corrente di tutte le situazioni che gli possono interessare? Mio padre sa benissimo che lei sull'orlo del fallimento, che quest'albergo ha un'ipoteca di circa di 700 mila dollari e la banca, che a suo tempo le fece il prestito, le ha concesso soltanto una proroga di sei mesi; dopodiché o lei sarà in grado di pagare il suo debito o l'albergo sarà messo all'asta. Per questo mio padre le ha offerto 750 mila dollari, affinché lei possa saldare il suo debito e in più le resterebbero alcuni spiccioli per il suo provvisorio sostentamento. Beh! Conoscendo mio padre, debbo dire che con lei sono stato fin troppo generoso.

Filippo

Ah! Figuriamoci il contrario.

Evelyn

Tuttavia, se lei dovesse cambiare idea, non credo che mio padre lascerebbe perdere quest'affare così facilmente. Un uomo testardo. D'origine scozzese.

Filippo

Questo lo supponevo.

Evelyn

Non concludere quest'affare, per mio padre sarebbe la sua prima sconfitta; e lui non è abituato a perdere. Si tratterebbe, quindi, di una questione non solo di denaro ma anche di principio.

Filippo

S, ma non capisco dove voglia arrivare.

Evelyn

Soltanto a questo: non si arrenda cos facilmente davanti a lui. Insista; gli dica che ci ha ripensato; gli faccia una contro-proposta, ed aggiunga che se proprio non vuole servirsi dellattuale personale, dovr almeno assumere lei come direttore dellalbergo: prendere o lasciare. Insomma, usi le sue stesse armi.

Filippo

Ma non c tempo per contrattare, suo padre ha deciso di partire domani.

Evelyn

Glielho detto: si tratta soltanto di una sua astuzia. Comunque penserei io a fornirgli il pretesto per restare qualche giorno in pi. Dir che non mi sento bene e che non sono disposta ad affrontare il viaggio di ritorno. Sono convinta che in due o tre giorni di tempo accetter tutte le sue condizioni, persino il doppio della cifra che le ha offerto.

Filippo

Mi scusi, Miss Evelyn. Ma lei, perch fa tutto questo?

Evelyn

Mi aspettavo questa domanda.

Filippo

Infatti, era inevitabile. Dunque?

Evelyn

Potrei risponderle semplicemente in due modi: perch odio mio padre oppure perch sono una pazza.

Filippo

Gi! Ma in un modo o nellaltro non sarebbe la verit.

Evelyn

Esatto!

Filippo

Quindi, quale la verit?

Evelyn

Vede, don Filippo? Io sono una giovane donna piena di sentimenti, sensibile al fascino della vita, dellamore! Per mia sfortuna, per, sono cresciuta in un ambiente austero, severamente rigido e conservatore. Trovarmi di colpo in un Paese come il suo, mi ha dato la possibilit di comprendere che la vita fatta per essere vissuta accanto a ci che ci piace. E debbo dire che il vostro sole, il vostro mare, la vostra gente, mi piace moltissimo ed anche lei.

Filippo

(comprendendo con un certo imbarazzo) Ah! Dunque soltanto questo il motivo del suo interessamento?

Evelyn

Non le sembra una ragione pi che sufficiente?

Filippo

Oh! S s! Certo certo! Ma se suo padre acquister questo albergo, lei avr comunque la possibilit di ottenere quanto desidera.

Evelyn

Compreso lei?

Filippo

Beh! Veramente, io non faccio parte dellarredamento.

Evelyn

No! Certo! Ma potrebbe far parte della famiglia.

Filippo

Continuo a non capire.

Evelyn

Allora sar pi esplicita.

Filippo

La ringrazio.

Evelyn

Mio padre rimasto vedovo da circa dieci anni. Io Sono la sua unica figlia e la sua unica socia in affari. La Societ Higgins & Higgins ha succursali in ogni parte del mondo. Mio padre, dunque, deve costantemente viaggiare per curare i propri interessi. Di conseguenza, di l da questo eccezionale viaggio che ho potuto fare

con lui, io debbo occuparmi della sede centrale; e francamente, come le dicevo poco fa, dopo aver visto questo meraviglioso Paese, non ho proprio pi nessuna intenzione di continuare a vivere rinchiusa nel mio ufficio di Londra.

Filippo

Lei, dunque, sarebbe disposta ad abbandonare la sua citt, per venire a vivere in un Paese povero come il nostro?

Evelyn

Con il denaro si sta bene ovunque.

Filippo

Questo vero! S, ma cosa centro io in tutta questa storia?

Evelyn

Lei potrebbe offrirmi il pretesto per restare.

Filippo

Mi scusi! Mi aveva detto che sarebbe stata pi esplicita.

Evelyn

E lo sar. Se io sposo lei, mio padre dovr accettare che io resti accanto a mio marito.

Filippo

Calma calma, Miss Evelyn! Non le sembra di correre un po troppo?

Evelyn

Ma rifletta bene. Non capisce i vantaggi che ne deriverebbero, a noi due, da questo matrimonio? Io potrei lasciare Londra e venire a vivere in questo splendido angolo di paradiso e, comunque, non sarebbe escluso che mio padre decidesse di spostare qui la sede della nostra societ; dal canto suo lei godrebbe di tutti i privilegi di un uomo che sposa una ricca ereditiera. Inoltre continuerebbe ad essere, sia pure in parte, proprietario di questo albergo.

Filippo

Un matrimonio d'interesse, dunque?

Evelyn

Beh! Non certo damore. Io non credo ai cosiddetti colpi di fulmine.

Filippo

Se per questo, neppure io. Tuttavia ritengo che il matrimonio sia una cosa seria e non un mezzo per raggiungere i propri scopi.

Evelyn

Mi sta facendo la morale?

Filippo

Me ne guarderei bene. Ognuno ha la sua di morale, ed io le sto semplicemente esternando la mia.

Evelyn

Don Filippo! Crede forse che per accumulare denaro, intendo dire molto denaro, bisogna preoccuparsi della morale? Se tutte le persone ricche di questo pianeta

avessero di questi scrupoli, ora qui, da lei, non ci sarebbe qualcuno disposto ad acquistare una propriet

Filippo

Che vale dieci volte di pi della cifra offerta.

Evelyn

Gi! Per, lei, non pu fare a meno di accettare, perch la sua morale non le ha permesso di accumulare denaro sufficiente per affrontare tempi peggiori.

Filippo

Infatti, vero! Tuttavia mi ha permesso d'avere qualcosa che non si pu ottenere soltanto con il denaro.

Evelyn

Davvero? E cosa?

Filippo

La felicit!

Evelyn

La felicit per avere perso tutto quello che aveva?

Filippo

La felicit per essere sempre stato accanto alla donna che amo.

Evelyn

Oh! Santo cielo! C'è una lei, dunque. Credevo, per, che certe frasi si sentissero soltanto nei Film. L'amore! Ah! l'amore! Ma cos'è l'amore?

Cos'è l'amore?

Lei

(strofa)

Per il mondo incontrando tanta gente,

c'è chi dice che non ha mai niente,

chi contento perché ha invece tutto,

ma nessuno parla mai d'amore.

Se per caso incontri un tipo che un po' strano,

e ti dice che l'amore è tutto,

tu non credere alle sue parole,

lui non sa cos'è il vero amore,

lui non sa la verità..

(ritornello)

Cos'è l'amore? un batticuore!

Non ti lascia il tempo di pensare.

Prende a schiaffi la tua vita,

la distrugge, la tormenta,

non ti fa più riposare,

non conosci più la vera realtà.

Lui

(strofa)

Se per tu guardi bene intorno al mondo,
se lo scruti tutto, tutto attorno,
noterai la gente che si ama,
e che vuole sempre non soffrir.

Non crediamo ancora che ci sia chi vuole
non amare per poter dormire,
non sognare e non fantasticare,
non guardare in faccia l'avvenire
per paura di capir.

(ritornello)

Solo se tu ami puoi capire che,
che nel mondo c'è chi aspetta solo te.
Chiede solo il tuo amore,
il tuo sguardo, il tuo cuore,
una piccola carezza
per donarti tanta tenerezza e felicità.

(inciso musicale e parte recitata)

Lei

Davvero lei crede che il mondo vada in questo modo?

Lui

Io credo che sia possibile farlo andare in questo modo! Basta soltanto un po di buona volont.

Lei

Un po? Con tutto quello che accade! Soltanto un sognatore come lei pu credere che lamore possa prevalere sopra ogni altra cosa.

Lui

Proprio per questo, dunque, necessario che ognuno di noi non smetta mai di sognare.

Lei

Ma a cosa servono i sogni se poi non rispecchiano la realt della vita?

Lui

Se non altro, a credere che il sogno, prima o poi, si trasformi in realt.

Lei

Sarebbe quello, che voi filosofi, chiamate speranza?

Lui

Infatti: la speranza per un mondo migliore.

Insieme

(ritornello)

Solo se tu ami puoi capire che,
che nel mondo c chi aspetta solo te.

Chiede solo il tuo amore
il tuo sguardo, il tuo cuore,

una piccola carezza

per donarti tanta tenerezza e felicit.

Evelyn

(finita la canzone) Beh! Se proprio la pensa in questo modo, pazienza; io non so cosa farci. Pensavo semplicemente di proporle un ottimo affare.

Filippo

Spero che non me ne voglia, Miss Evelyn.

Evelyn

Volergliene? Ah! Le confesso che se avesse accettato la mia proposta, senza dubbio mi avrebbe fatto comodo, ma non lavrei stimata come la stimo in questo momento.

Filippo

Lei davvero una ragazza singolare.

Evelyn

E lei un uomo al di fuori del tempo. Tutto sommato, per, debbo dire che invidio la sua innamorata, davvero una ragazza fortunata. Ad ogni modo si ricordi quanto le ho detto. Insista con mio padre. Io laiuter ugualmente.

Filippo

La ringrazio.

Evelyn

No, no! Non mi ringrazi, lo faccio anche per me. Se riesco guadagnare tempo forse potr trovare unaltro disposto a sposarmi. **(Filippo sorride)** Mi permetta di farle i miei migliori auguri e dimostrarle tutto il mio affetto. **(bacia Filippo)**

Scena settima.

(Patrizia entra da sinistra e vede la scena)

Patrizia

Don Filippo! **(Filippo si gira prontamente verso Patrizia)** La desiderano al telefono, nel suo ufficio.

Filippo

Ah! S Grazie, signorina Patrizia. Vado subito. **(con un cenno di saluto)** Miss Evelyn? **(esce dalla comune)**

(Patrizia ed Evelyn sole)

Evelyn

davvero un uomo affascinante.

Patrizia

Dice? Non me ne ero mai accorta.

Evelyn

Beh! Certamente lei lavr sempre visto come il proprietario dellalbergo in cui lavora. Ma le assicuro che unaltra donna, non pu notare il suo fascino senza innamorarsene. Credo proprio che quanto prima, don Filippo, annuncer il suo matrimonio.

Patrizia

(fraintendendo) Matrimonio?

Evelyn

S! Ha capito bene! Matrimonio! Don Filippo mi ha dichiarato di essere innamorato.

Patrizia

(contenendosi) Sono Sono contenta per don Filippo.

Evelyn

Anchio! E le assicuro che far di tutto per la sua felicit. Vado a raggiungere mio padre. A pi tardi, signorina Patrizia! **(esce da destra)**

Patrizia

(rimasta sola, scoppia a piangere) Perch Perch?!

Perch?

(strofa)

Perch? Io non so perch?

Nel cuore ho un gran tormento,

tanta infelicit..

Io gi sento, sto soffrendo,

lamore mio svanisce

insieme al mio tormento.

Perch? Perch piango,

io non so, s per amor?

Il mio cuor sta morendo.

Ma non debbo restare qui.

(ritornello)

Se lui ama un'altra

io non posso pi restare

accanto a lui ad aspettare

un suo sorriso.

Anche se il mio cuore si distrugge

al pensiero che non posso

pi baciare il suo bel viso.

Debbo io fuggire

No, non voglio pi soffrire

Ho bisogno di volar per non morire.

(strofa)

Perch? Io non so perch?

Nel cuore ho un gran tormento

tanta infelicit.

Io gi sento, sto soffrendo,

l'amore mio svanisce

insieme al mio tormento.

Perch? Perch piango,

io non so, s per amor?

Il mio cuore sta morendo

Ma non debbo restare qui.

(inciso)

Se lui ama un'altra

io non posso pi restare

accanto a lui ad aspettare

un suo sorriso.

Anche se il mio cuore si distrugge

al pensiero che non posso

pi baciare il suo bel viso

Debbo io fuggire

No, non voglio pi soffrire

Ho bisogno di volar per non morire.

Perch? Perch piango?

L'amore come un sogno

Svanisce sempre nella realtà!

(finita la canzone, Patrizia esce di scena mentre dalla parte opposta entra Diego con tutto il personale)

Scena ottava.

Diego

Ragazze ragazzi non c tempo da perdere. Poco fa ho sentito con le mie stesse orecchie dire don Filippo a Mister Godfrey che entro domani firmer il contratto di vendita

Cameriera

Come, ha deciso cos presto?

Diego

Per forza! Mister Godfrey gli ha dato un ultimatum: prendere o lasciare entro domani.

Cameriera

Maledetto strozzino!

Diego

Perci oggi stesso dobbiamo mettere in atto il nostro piano. I costumi sono arrivati?

Cameriera

Non ancora, ma arriveranno prima del tramonto.

Diego

Bene! Questa notte, quando don Filippo sar andato via e tutti saranno a dormire, ci ritroveremo qui con i costumi indossati e vedremo se il nostro piano funziona.

Cameriera

Tu cosa dici? Funzioner?

Diego

Lo spero!

Cameriera

E se non funziona?

Diego

Domani l'albergo sar' venduto.

Tutti

No! No! Non possibile! No!

Diego

E allora se non volete che questo accada, forza, ragazzi! Mettetecela tutta!

Tutti

S! S! Dai, forza! Mettiamocela tutta! S! S!

BALLETTO (CAPOEIRA FANK)

FINE ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

Scena prima.

Filippo

(Solo, vicino alla balaustra)

Se

Se qualcuno

nella notte canta,

sai che la voce

sale dal tuo cuore.

Se poi guardi

cielo e firmamento,

sai che in alto

brillano le stelle.

E nessuna bella come lei,

mai una stella brilla pi di lei.

Se la luna illumina il suo viso,

l'universo splende insieme a lei.

Se la notte

offre una carezza,

tu puoi sentire

tanta tenerezza.

Se sospiri

nella notte buia,

se poi il cuore

parla del tuo amore.

Mai nessuno capir perch,

tu non dormi e pensi solo a lei.

E nel buio vedi gli occhi suoi,

quelle stelle che tu vuoi baciare.

(inciso)

Mai nessuno capir perch,

tu non dormi e pensi solo a lei.

E nel buio vedi gli occhi suoi,

quelle stelle che tu vuoi baciare.

(finita la canzone, Diego entra in scena da sinistra e Filippo si rivolge a lui)

Diego, hai visto la signorina Patrizia?

Diego

L'ultima volta che l'ho vista era insieme a lei.

Filippo

S, ma poi andata via ed ritornata per dirmi che mi cercavano al telefono, e proprio in quel momento ha visto

Diego

Cosa?

Filippo

Oh, no! Nulla di importante. Soltanto non vorrei che avesse equivocato.

Diego

Beh! Se c'è stato qualche equivoco sono certo che la signorina Patrizia lo capir.

Filippo

Sono certo anchio. Debbo, comunque, trovarla subito.

Diego

Forse andata dall'altra parte dell'Hotel!

Filippo

Sì! probabile! Vado subito a vedere. Se tu la vedi per primo, mi raccomando, dille che ho urgente bisogno di parlarle. **(esce frettolosamente)**

Diego

Senz'altro! Glielo dir; non dubi tu! **(notando che Filippo non c'è più)** Boh! Non ho mai visto il mio padrone così agitato. **(notando Godfrey che entra da destra)** Salve, Mister Godfrey. Sono qui per dirle che resto a sua completa disposizione

Scena seconda.

(Diego, Godfrey, poi Evelyn)

Godfrey

Mi scusi, Diego Ma non era don Filippo quello che si allontanava così frettolosamente?

Diego

Sì! era proprio lui!

Godfrey

Ah, ecco! E perché correva in quel modo?

Diego

Correva, Mister Godfrey?

Godfrey

Oddio! Non faceva certo la gara dei cento metri tuttavia mi sembrato che si allontanasse come se avesse visto un fantasma.

Diego

Ha detto fantasma, Mister Godfrey?

Godfrey

Oh, Santo cielo, Diego! Sono soltanto espressioni modi di dire!

Diego

Oh, s, certo, certo! Per, queste espressioni, in questo posto, non sono consigliabili.

Godfrey

Come dice?

Diego

Ecco, Mister Godfrey Io la pregherei di non pronunciare pi, in questalbergo, la parola fantasma!

Godfrey

Oh, bella! e perch poi?

Diego

Perch Perch Ecco Perch

Godfrey

Su, coraggio! Non sia cos reticente. Mi dica il perch!

Diego

Mister Godfrey! Lei un uomo rispettabile, e in quanto tale sono certo che sapr custodire un segreto!

Godfrey

Le do, la mia parola donore!

Diego

Non ne dubito! Ma prima mi dica: com venuto a conoscenza della vendita di questalbergo?

Godfrey

Beh, io sono un uomo daffari ed ho informatori in ogni angolo del pianeta. In questo caso, per, a dire il vero, lho saputo tramite uninserzione apparsa sulla vostra stampa e che i miei collaboratori brasiliani mi hanno fatto pervenire a Londra. Soltanto in seguito sono venuto a sapere che la vendita era legata a problemi economici.

Diego

Questa non la verit!

Godfrey

Come dice?

Diego

Dico, Mister Godfrey, che la vendita di questalbergo, non legata a problemi economici.

Godfrey

No?!

Diego

No! Il mio padrone don Filippo ha fatto volutamente mettere in giro questa voce per disfarsi il pi presto possibile dellalbergo per un diverso motivo.

Godfrey

Davvero?

Diego

Le assicuro.

Godfrey

Si, ma, il debito con la banca, lipoteca, la proroga di sei mesi Queste sono cose reali.

Diego

S, certo, sono reali perch tutto questo rientrava nel piano di don Filippo.

Godfrey

Non capisco.

Diego

Allora ascolti; mi segua bene. Don Filippo, non ha nessun problema economico. Durante il suo maggiore successo artistico, ha accumulato un'immensa fortuna. La sua ricchezza tale che potrebbe sostenere le spese di quest'albergo per altri vent'anni, anche se non venisse più neppure un solo cliente.

Godfrey

Ma allora perch vuole disfarsene? perch ha chiesto un prestito alla banca?

Diego

Le ripeto: perch fa parte del suo piano. Mi dica un po, lei ha già concluso le trattative con don Filippo?

Godfrey

Beh, don Filippo mi ha assicurato che entro domani firmerà il contratto di vendita.

Diego

Immagino che si tratti di un contratto a lei favorevole.

Godfrey

Diversamente non avrei accettato. Capi, sono un uomo d'affari.

Diego

Certo, certo! legittimo da parte sua. Il fatto che non sar lei a trarne beneficio da questa vendita, bensì don Filippo.

Godfrey

Impossibile! La cifra che gli ho offerto nettamente inferiore al valore dell'immobile.

Diego

E don Filippo ha accettato senza batter ciglio?

Godfrey

Beh, mi ha fatto una contro proposta, ma che tuttavia non riguardava la parte economica.

Diego

E non le sembra strano che non le abbia chiesto neppure un centesimo in più?

Godfrey

S, effettivamente mi parso strano; ma poi ho pensato che essendo con l'acqua alla gola

Diego

Ma quale acqua alla gola Figuriamoci! Don Filippo un abile nuotatore. Torno a dirle che lui non aveva nessun bisogno di quel prestito bancario; l'ha fatto solamente per crearsi un alibi; per fare credere a tutti che si trova davvero in difficoltà economiche e quindi costretto a disfarsi dell'albergo, anche a costo di svenderlo.

Godfrey

Continuo a non capire. Perché allora don Filippo - se, come dice lei, così ricco - vuole disfarsi dell'albergo anche a costo di svenderlo, e non aspetta con calma

offerte pi vantaggiose?

Diego

Perch vuole andar via da qui il pi presto possibile; e prima vende l'albergo, prima smetter di esserne terrorizzato.

Godfrey

Terrorizzato da chi? da cosa?

Diego

Dai fantasmi che lo perseguitano!

Godfrey

Cooosa? Fantasmi? Ma che sciocchezze sta dicendo?

Diego

No, Mister Godfrey; le assicuro che non sono sciocchezze. Quest'albergo pieno di fantasmi!

Godfrey

Andiamo, via, Diego! Non penser che io le creda per davvero.

Diego

Come, un inglese che non crede ai fantasmi?

Godfrey

No, non intendo dire questo. Ai fantasmi io ci credo! Soltanto che

Diego

Cosa?

Godfrey

Vede, caro Diego: vero che un inglese crede ai fantasmi

Diego

Appunto! Avete una tradizione da rispettare; tutta la vostra letteratura se n'è occupata per secoli; avete persino esportato i vostri fantasmi in ogni parte del mondo. E ora, lei, non vorrebbe credere che ci siano anche qui? Mi dispiace doverglielo dire, Mister Godfrey, ma il suo è un atteggiamento alquanto nazionalista. Le assicuro: non soltanto l'Inghilterra può vantarsi di ci. Anche il Brasile ha fantasmi di tutto rispetto.

Godfrey

Si calmi, si calmi, Diego. Io non avevo nessun'intenzione di offendere i vostri fantasmi nazionali. Volevo semplicemente dire che non credo affatto che don Filippo abbia escogitato uno stratagemma per questo motivo.

Diego

Ah, no? E allora, secondo lei, quale sarebbe il motivo che mi ha spinto a raccontarle queste sciocchezze come dice lei?

Godfrey

Non saprei con certezza. Tuttavia la mia esperienza mi suggerisce di pensare che lei, per qualche motivo che io ignoro, voglia vendicarsi del suo padrone non facendogli concludere quest'affare.

Diego

(dopo un attimo di esitazione) Ebbene, sì! Lei ha colto nel segno. Io voglio vendicarmi di don Filippo perché mi ha rubato il cuore della donna che amo!

Godfrey

Uhm! Come supponevo. Un classico. La solita vendetta passionale. **(fa per andare)**

Diego

(trattenendolo) Un momento, un momento, Mister Godfrey! Sì, vero! Il motivo che mi ha spinto a dirle quanto le ho detto soltanto perché voglio vendicarmi di don Filippo. Per rifletta bene: se le cose non stanno come le ho raccontato, che

vendetta sarebbe la mia se riuscissi a non fare concludere questa vendita a don Filippo, dal momento che lei stesso mi ha confermato che si tratta di un affare vantaggioso soltanto per lei e non per lui?

Godfrey

Effettivamente! Se le cose stanno, com'è risaputo che stiano, lei, per potersi vendicare del suo padrone, avrebbe più interesse a farmi concludere l'affare.

Diego

Ma siccome le cose non stanno com'è risaputo che stiano, ho bisogno che lei mi creda. Se mi creder e non comprar l'albergo, allora io far spargere la voce del vero motivo per il quale lei non ha voluto concludere l'affare. Da quel momento non ci sarà più nessuno disposto ad acquistare quest'albergo popolato da fantasmi, e don Filippo si troverà ad un bivio: o tenersi l'albergo continuando a vivere nel terrore, o abbandonarlo senza ricavarne neppure un centesimo. Ecco! Questa sarà la mia vera vendetta.

Godfrey

Lei un vero demonio!

Diego

Ne sono lusingato.

Godfrey

Se vero quanto lei asserisce, io non rileverei quest'albergo neppure se don Filippo me lo offrisse in regalo. Mi scusi, amico mio, se uso il condizionale; ma sa, io sono un po' come San Tommaso. Non credo a nulla senza prima accertarmene di persona. Lei in grado di dimostrarmi che in quest'albergo esistono dei fantasmi?

Diego

(rispondendo con un certo imbarazzo) Eh! Come?

Godfrey

No, veramente sono io che chiedo a lei: come?

Diego

(riprendendosi) Ed io le ho risposto: Eccome! Sono in grado di fornirle una prova tangibile.

Godfrey

Pu farlo Subito?

Diego

Beh, subito Bisogner prima che i fantasmi si organizzino.

Godfrey

Organizzino?

Diego

S, insomma i fantasmi hanno i loro tempi, i loro orari Non sono sempre a disposizione.

Godfrey

Allora quando?

Diego

Questa notte!

Godfrey

Questa notte?

Diego

S! Quando tutti saranno andati a dormire e don Filippo sar andato via dallalbergo, questo posto si popoler di fantasmi e di fantasme.

Godfrey

Che orrore!

Diego

Beh! Forse i fantasmi, ma le fantasme Le assicuro che sono uno schianto!

Godfrey

Come, Diego! Le piacciono i fantasmi?

Diego

No, no! A me, piacciono le fantasme! Perch, a lei invece piacciono i fantasmi?

Godfrey

Ma nessuno dei due. E poi, uomini o donne che siano, sempre di fantasmi si tratta. Ma ora non divaghiamo. Questa notte attender che anche mia figlia si addormenti e poi la raggiunger in questa sala.

Diego

Ed io ci sar puntuale ad attenderla. Mi raccomando per, Mister Godfrey, nessuno deve sapere di tutto ci. Se arrivasse all'orecchio di don Filippo mi licenzierebbe immediatamente o forse mi ucciderebbe, e in un modo o nell'altro lei non verrebbe mai a conoscere la verit.

Godfrey

Non dubiti; sar muto come una tomba.

Diego

Ecco! Cos restiamo in tema.

Godfrey

Bene! Ora vado. Le assicuro che sono ansioso di vedere se davvero quest'albergo popolato da fantasmi. Se cos fosse, romperei immediatamente l'accordo con don Filippo. Non intendo assolutamente acquistare dei fantasmi che non siano inglesi.

Fantasmi

I fantasmi,

sono tanti,

perci, ad ognuno i suoi.

Stiamo attenti,

ai fantasmi,

se non vogliamo guai.

Se saranno in tanti

dove andrem?

Chi sa?

Se potenti,

miliardari,

sempre fantasmi son.

Gira, rigira,

sempre un fantasma tra noi.

Io non so, io non so

perch

i fantasmi non si acchiappano mai.

Sono sempre al buio

non si fanno mai vedere

non li scoprirai mai.

Sono l, sono qui

perch

c un castello sempre da spartir.

Sono bianchi oppur son neri

rossi o verdi e fanno sempre

tam-tam-bum-bum!

Ma tu metti,

una tagliola,

e la sua mano avrai

Se poi sfugge,

stai attento,

ritorneranno i guai.

Gira, rigira,

sempre un fantasma tra noi.

Io non so, io non so

perch

i fantasmi non si acchiappano mai

Sono sempre al buio

non si fanno mai vedere

non li scoprirai mai.

(inciso)

Sono l, sono qui

perch

c un castello sempre da spartir.

I fantasmi,

sono tanti,

perci, ad ognuno i suoi.

(finita la canzone, Godfrey esce dalla comune)

Diego

(solo) Mah! Come avr fatto questo qui ad arricchirsi? Adessosperiamo, che tutto funzioni bene e senza nessun intoppo.

(da destra entra in scena Evelyn)

Evelyn

(notando Diego) Oh, Signor Diego; ha per caso visto mio padre?

Diego

Da circa mezzora che mi trovo a dirigere il traffico in questo incrocio, ho visto passare anche suo padre.

Evelyn

(Sorridente) Lei davvero un uomo pieno di spirito.

Diego

Sa com? Tra fantasmi e spiriti non c nessuna differenza.

Evelyn

Che cosa significa?

Diego

Oh, nulla, nulla! Humour brasiliano.

Evelyn

Gi! perch lei proprio brasiliano, vero?

Diego

Aveva qualche dubbio, Miss Evelyn?

Evelyn

Beh, a dire il vero s! Pensavo che lei fosse un europeo trapiantato in Brasile.

Diego

Ah, un europeo?

Evelyn

S! E pi precisamente un francese.

Diego

E si sbagliava. Oltretutto non sono mai stato in Francia. L'unica volta che sono andato in Europa stato circa dieci anni fa e ho soggiornato in Italia.

Evelyn

In Italia? Davvero? Ci sono stata anchio diverse volte prima di laurearmi ed iniziare a lavorare con mio padre. Mi sono divertita tanto. Sono stata a Roma, a Torino, Napoli, Milano, Venezia

Ah! Venezia che citt da sogno. In quella citt ho persino conosciuto un grande regista cinematografico. Pensi che una sera, in occasione di un Gran Gal, ci siamo messi a ballare e lui mi disse che mi muovevo come una vera artista; poi mi chiese se sapevo anche cantare, io gli risposi di s e lui, subito, mi chiese di cantare. Era la prima volta che cantavo in pubblico accompagnata da una vera, grande orchestra. Provai un'emozione indicibile. Appena smisi di cantare ci fu un silenzio agghiacciante, allora pensai di aver fatto fiasco; ma dopo pochi istanti ci fu un tale scroscio d'applausi che ne rimasi letteralmente stordita. Il mio amico regista venne subito da me e mi propose di intraprendere l'attivit artistica e lui mi avrebbe aiutato. Dopo qualche giorno feci ritorno a Londra per continuare gli studi. Mio padre, proprio in quel periodo, rimase improvvisamente vedovo, e io non ebbi mai il coraggio di rivelargli questa mia aspirazione. Cosicch presi la mia bella laurea e iniziai a lavorare con lui.

Diego

Mi dispiace, Miss Evelyn, che lei non abbia potuto coronare il suo bel sogno.

Evelyn

Gi! dispiace molto anche a me. Per fortuna il mio lavoro mi offre la possibilit di stare a contatto con molti artisti, e questo allieva, sia pure in parte, il rammarico per non esserci riuscita io.

Diego

Beh! Non mai troppo tardi.

Evelyn

Ah, no di certo! una massima alla quale credo anchio. Le assicuro che se mi capitasse una nuova occasione, questa volta non me la lascerei sfuggire. Ho dedicato dieci anni della mia vita per stare vicino a mio padre, ora credo che sia arrivato il momento di pensare un po anche a me stessa. **(dopo una breve pausa)** Lei sposato?

Diego

No! Sono scapolo fin dalla nascita.

Evelyn

E non ha intenzione di sposarsi?

Diego

Alla mia et? Ormai, credo proprio di avere perso la coincidenza.

Evelyn

E perch mai? Molti uomini della sua et si sposano con donne persino pi giovani di loro.

Diego

Ah, s! Questo vero! Ma quelli della mia et, che sposano donne pi giovani di loro,

hanno qualcosa che io non ho.

Evelyn

Cosa?

Diego

Un buon conto in banca.

Evelyn

Dipende chi la donna. Se lei, per esempio, incontrasse una donna che fosse tanto ricca da non aver bisogno d'altro denaro

Diego

Sicuramente, quella donna, non sposerebbe me!

Evelyn

Non ha molta fiducia in se stesso.

Diego

Si figuri degli altri.

Evelyn

Io credo, invece, che lei dovrebbe avere più fiducia negli altri e, in modo particolare, in se stesso. Dopo tutto non vecchio; tutto al più, come dire? un po' stagionato, se mi consente il termine.

Diego

Certo, certo! Anzi, mi piace! Ha il profumo del prosciutto!

Evelyn

E poi, lei, ha un aspetto gradevole ben curato! Uno sguardo penetrante e una voce sensuale! Inoltre simpatico, divertente, solare! S! Credo proprio che lei potrebbe piacere ad una donna che io conosco molto bene, la quale sicuramente non le importerà di sapere che lei non ha neppure il becco di un quattrino, dato

che questa donna ha gi tanto di quel denaro

Diego

Davvero?

Evelyn

Glielassicuro!

Diego

Mi scusi, Miss Evelyn Potrebbe favorirmi lindirizzo di questa sua amica?

Evelyn

Ehi, l, l! Quanta fretta!

Diego

Beh, capir se aspetto ancora un po di penetrante mi rester soltanto lo sguardo.

Evelyn

Dunque, ha davvero intenzione di conoscerla?

Diego

Non vedo lora!

Evelyn

Come Mai?

Diego

Non porto mai orologio.

Evelyn

Ma no! Intendevo dire: come mai si deciso soltanto adesso a cercare moglie.

Diego

Veramente lha deciso lei per me. Ad ogni modo, se le condizioni sono queste, sono pronto ad incontrare la sua amica e presentarmi a lei in tutta la mia nudità! L'importante che le luci siano spente.

Evelyn

Bene! Allora, Diego, venga a fare una bella passeggiata con me in giardino sotto questo bel chiaro di luna piena. Le spiegherò con tutta calma chi è questa donna.

Diego

La prego, Miss Evelyn, non mi tenga sulle spine. Mi dica subito: chi è questa donna?

Evelyn

La donna dei tuoi sogni

(prima parte)

Se ti guardi attorno un po'

vedrai che scoprirai

molto a te vicino,

una donna che potrà

farti sognare e amare,

stringerti al mattino.

Se tu lo vuoi

sempre capire tutto potrai,

e troverai felicità.

Prendi e metti in tasca i tuoi pensieri,

dai un calcio a tutti i dispiaceri.

Troverai sempre amore,

un sorriso ed un cuore,
una vita felice
e una donna che ti attende per sognar.

(seconda parte)

No, non credere che poi
La tua felicit
svanisce insieme al vento.
Se saprai davvero amar
nessuno mai potr
cambiare il firmamento.
Potrai fare tutto quello che tu vuoi,
ed ognuno ti dir:
prendi e metti in tasca i tuoi pensieri,
dai un calcio a tutti i dispiaceri.
Troverai sempre amore,
un sorriso ed un cuore,
una vita felice
e una donna che ti attende per sognar.

(inciso)

Prendi e metti in tasca i tuoi pensieri,
dai un calcio a tutti i dispiaceri.
Troverai sempre amore,

un sorriso ed un cuore,
una vita felice
e una donna che ti attende per sognar.

(finita la canzone, Evelyn e Diego, escono dalla comune)

Scena terza.

(entra in scena Filippo, poi la cameriera e il personale dell'albergo)

Filippo

(entrando in scena) Patrizia? Patrizia? Ma dove diavolo si sar cacciata?
(chiamando da tutte le parti) Patrizia? Patrizia? **(vede entrare la cameriera)**
Hai per caso visto la direttrice?

Cameriera

No, don Filippo! La sto cercando anchio.

Filippo

Accidenti! gia lora della cena. Debbo andare da Mister Godfrey e da sua figlia.
Senti, se incontri la signorina Patrizia dille che io laspetto nella sala da pranzo!
(esce)

Cameriera

Va bene, don Filippo. **(uscito Filippo, da ogni parte entrano i ballerini)** Ehi!
ragazze ragazzi! Ci siamo! Appena sar finita la cena, tenetevi tutti pronti per fare
quanto ci ha detto Diego.

Tutti

S! Va bene! Siamo pronti! Yhuuu!

BALLETTO (SAMBA DE RODA)

(finito il balletto, escono tutti.)

Scena quarta.

(Diego e Godfrey)

Diego

(entrando in scena con fare circospetto, mentre dalla parte opposta entra Godfrey) Mister Godfrey!

Godfrey

Ah! Diego, lei?

Diego

Certamente, sono io! Chi credeva che fosse?

Godfrey

Sa com? Quellottima cena e quel buon vino mi hanno un po annessiato la vista. E poi non le nascondo che, dopo quanto mi ha raccontato, mi sento addosso una certa inquietudine

Diego

No, non tema! I nostri fantasmi non se la prendono con chi non ha nessuna colpa, ma soltanto con quelli che hanno profanato il loro regno di pace.

Godfrey

Regno di pace?

Diego

S, Mister Godfrey! Perch deve sapere che questalbergo stato costruito su unantica necropoli.

Godfrey

Una necropoli?

Diego

S! Il cimitero degli schiavi.

Godfrey

Oh, mio Dio!

Diego

No! Stia calmo. Le ripeto: non ha nulla da temere. Soltanto don Filippo perseguitato da queste anime vaganti, in quanto, essendo ancora il proprietario di questo albergo, lui che occupa il loro regno. Per questo motivo, prima di cena, lei ha visto don Filippo fuggire. Era inseguito da un fantasma.

Godfrey

Ma come, scusi; non mi aveva detto che questi fantasmi hanno i loro tempi, i loro orari?

Diego

Ah! S! Certo! Per quel fantasma che inseguiva don Filippo stava facendo uno straordinario.

Godfrey

Ah, capisco!

Diego

Quindi, come le dicevo, né io né lei abbiamo nulla da temere. Possiamo tranquillamente restare qui ed assistere al rito che si perpetua ogni notte, in quest'albergo, da oltre due secoli.

Godfrey

Quale emozionante esperienza!

Diego

S, certo! Emozionantissima. Per mi raccomando, Mister Godfrey; l'importante restare nel più rigoroso silenzio; altrimenti se i fantasmi sono disturbati durante il loro sacro rito sinceramente non saprei come potrebbero reagire.

Godfrey

Daccordo, daccordo!

BALLETTO (AFRO)

Diego

Ecco, sente? Stanno per arrivare! Mi raccomando, trattenga persino il respiro, non faccia nessun rumore!

Godfrey

Speriamo che non mi scappi!

Diego

Cosa?

Godfrey

Il rumore!

Diego

E lei lo trattenga, no? Sssttt! Eccoli!

Scena quinta.

(entrano in scena i ballerini ed eseguono la danza del fuoco. Finita la danza escono)

Diego

Ha visto?

Godfrey

Incantevole! Sublime! Paradisiaco! Le confesso che c'è stato un momento in cui non sapevo se mettermi ad urlare dallo spavento, oppure applaudire i fantasmi per la loro bravura.

Diego

E ha fatto bene a non fare n'uno n'altro.

Godfrey

Ma, mi dica un po, Diego; che significato aveva quella danza rituale?

Diego

Quella era la Danza Afro, detta anche Danza del Fuoco. Una danza che riscatta la cultura millenaria brasiliana. Si tratta di un rito in cui necessario entrare con il cuore aperto e lasciare che il tocco magico dei tamburi penetrino nell'animo d'ogni uno di noi e rifletta questo suono con gesti e passi di danza. Ora, per, assisteremo ad un'altra danza d'origine africana che si svolgeva nelle piantagioni di canne da zucchero di Santo Amaro da Purificação Bahia, nella festa di commemorazione della Santa patrona della città. Come la capoeira, una lotta in forma di danza in cui erano utilizzati bastoni e maceti al ritmo di tamburi e canti.

BALLETTO (MACULELE)

(entra il balletto ed esegue la danza delle spade. Finita la danza, si accendono improvvisamente le luci e tutti restano sorpresi)

Accidenti! Chi diavolo ha acceso le luci?

Godfrey

Diego, cosa succede?

Scena sesta.

(Patrizia e detti. Poi, Filippo ed Evelyn)

Patrizia

(entrando in scena e rivolgendosi alle danzatrici) Ragazze! Fermate le prove! inutile che continuiate. La tournée sospesa!

Godfrey

Prove? Tournée? Insomma, Diego, vuole spiegarmi che accidenti sta succedendo?

Diego

(imbarazzato) Ecco, veramente S, insomma io anzi, no loro

(entrano in scena Filippo dalla comune ed Evelyn da destra)

Filippo

Patrizia! Finalmente ti ho trovata! Sono stato in ansia fino ad ora. Quando Diego mi ha riaccompagnato a casa dopo cena, mi sono subito messo a girare tutta la città per cercarti. Poi, non sapendo più cosa fare, sono ritornato qui per chiedere a Diego di aiutarmi. Ma per fortuna tu sei già qui. Vieni, dobbiamo parlarci.

Patrizia

No, Filippo! Credo che tra noi due non ci sia più nulla da dire. Ormai tutto chiaro.

Godfrey

(a parte) A me non chiaro nulla!

Patrizia

Sono stata una sciocca a credere nel tuo amore per me!

Evelyn

(a parte) Dunque lei?!

Patrizia

Non avrei mai immaginato che, per salvare l'albergo, avresti potuto fare un matrimonio d'interesse.

Filippo

Patrizia, non capisco Che cosa dici? di quale matrimonio parli?

Evelyn

Credo di poter dare io una spiegazione a tutto, don Filippo.

Godfrey

Tuuu? E cosa centri tu in tutta questa storia d'amori, matrimoni e fantasmi?

Evelyn

Pap, ti prego; lasciami dire. Vede, signorina Patrizia? credo proprio che lei sia vittima di un grosso equivoco.

Patrizia

Equivoco, vero? Ma se lei stessa mi ha detto che don Filippo avrebbe annunciato il suo matrimonio dal momento che le ha dichiarato di essere innamorato!

Evelyn

Infatti, io, non le ho detto chi fosse la donna di cui don Filippo mi dichiarò d'essere innamorato perché neppure io sapevo chi fosse. Per quanto concerne il matrimonio, invece, beh, questa fu una mia logica supposizione.

Patrizia

E il bacio che lei gli stava dando quando io sono entrata?

Godfrey

Un bacio? Evelyn?!

Evelyn

Oh! Se un bacio potesse dimostrare il vero sentimento con il quale dato, Giuda non avrebbe tradito. No! Si tranquillizzi. Il mio fu soltanto un bacio di stima dato ad un uomo disposto a sacrificare ogni cosa, pur di restare accanto alla donna che ama. Quest'uomo don Filippo, signorina Patrizia, e la donna che ama lei.

Patrizia

(rimasta basita) Filippo, io

Filippo

No! non dire nulla! Sapevo che le circostanze mi avrebbero fatto apparire diverso ai tuoi occhi. Per questo ti ho cercata disperatamente, per darti, appunto, questa spiegazione. Ma ora tutto finito.

Godfrey

Finito un corno! **(rivolgendosi a Diego)** Non crede, signor Diego, che abbia

diritto anchio ad una spiegazione? Se questi sono i fantasmi, o meglio le fantasme, come lei dice si sono conservate veramente bene! Non trova?

Filippo

Mister Godfrey, cos questa storia dei fantasmi?

Godfrey

a lui che lo deve chiedere, non a me! lui che mi ha raccontato che in questalbergo vi sono dei fantasmi che la perseguitano; lui che mi ha detto che lei voleva vendere lalbergo soltanto per liberarsi da questa maledizione; lui che mi condotto qui, in piena notte, per assistere alle danze rituali di questi pseudo fantasmi. lui, dunque, che dovr fornirmi unesauriante spiegazione.

Filippo

Diego? possibile che tu possa aver combinato tutto questo? E perch?

(Diego fa per parlare ma Patrizia interviene)

Patrizia

Filippo, ti prego, ascoltami. Anche lei, Mister Godfrey. Diego non ha altra colpa che quella di avermi voluto aiutare.

Filippo

Aiutare? Aiutare in che cosa?

Evelyn

Coraggio, Patrizia. Dica la verit; quella che io gi conosco.

Godfrey

Cosa? Tu sai di che si tratta?

Evelyn

S! Diego mi ha raccontato tutto.

Godfrey

Ah!

Filippo

Dunque, patrizia, di che si tratta?

Patrizia

Tempo fa inviai delle lettere, in Europa, ad alcune agenzie teatrali proponendo uno spettacolo di variet legato al nostro folclore brasiliano. Una di queste agenzie, non solo mi ha risposto in breve tempo, ma ha anche inviato un contratto con il quale assicura una tournée di sei mesi in tutta Europa e con un cachet di 500 mila sterline.

Godfrey

Come, come?

Patrizia

Gia da un pezzo, con le ragazze e i ragazzi dell'albergo, provavamo il nostro show in questa stanza, di notte, quando tu andavi via. Poi sono arrivati Mister Godfrey e Miss Evelyn. Cosicché, Diego, ha escogitato uno stratagemma per farci continuare le prove e far sì che Mister Godfrey si spaventasse e non acquistasse più quest'albergo.

Filippo

Ma perché non mi hai parlato subito di questo contratto? E, in ogni modo, perché non volevi che io vendessi l'albergo?

Patrizia

Perché, con il guadagno degli spettacoli, avevamo deciso di pagare noi la banca e salvarti, così, la proprietà.

Evelyn

Una gran dimostrazione d'amore e d'altruismo. Papà? Non credi che questa gente ci abbia insegnato qualcosa?

Godfrey

Non esattamente, figlia mia Non esattamente. **(rivolgendosi a Patrizia)** Io credo, signorina Patrizia, che se lei non avesse avuto l'opportunità di quel contratto, non avrebbe neppure pensato di potere aiutare don Filippo. Non cos?

Patricia

Purtroppo s, Mister Godfrey. I miei modesti risparmi non me l'avrebbero consentito.

Godfrey

Dunque, pu benissimo asserire che l'agenzia che le ha inviato quel contratto, sia pure casualmente, stata provvidenziale.

Patricia

L'offerta contrattuale, senza alcun dubbio, lo dimostra.

Godfrey

Ha per caso qui quel contratto, signorina?

Patrizia

(prendendo il contratto da una tasca) Lo porto sempre con me.

Godfrey

Le dispiacerebbe dirci qual agenzia che gliel'ha inviato?

Patrizia

(leggendo) una agenzia di Londra e si chiama Higgins & Higgins.

Evelyn

(sorpresa) la nostra societ!

(stupore di tutti)

Godfrey

Immaginavo che non poteva trattarsi di un doppione. Ebbene s, cara figlia; quel

contratto stato inviato da me circa un mese fa. Non ti ho detto nulla perch  tra una settimana il tuo compleanno e volevo farti una sorpresa il giorno in cui la signorina Patrizia sarebbe arrivata con il suo spettacolo alla tua festa. Inoltre, cara figliola, io ho sempre saputo delle tue aspirazioni artistiche; per questo motivo volevo acquistare l'albergo: per farlo diventare un centro di produzione internazionale del variet  brasiliano in cui tu saresti diventata la Regina delle vedette.

Evelyn

Pap sei grande!

Godfrey

(guardandosi) S! Abbastanza. Bene! A questo punto non mi resta che farle una proposta, don Filippo.

Filippo

La ascolto, Mister Godfrey.

Godfrey

Al fine di realizzare questo mio progetto, sarebbe disposto ad affittarmi l'albergo?

Filippo

Ma, veramente io

Godfrey

Resta inteso che per pagare il suo debito alla banca io le anticiperei la cifra che occorre e che poi scaleremo, anno per anno, con il canone d'affitto. Inoltre propongo a lei, alla signorina Patrizia e a tutti questi splendidi fantasmi, di volermi allestire uno spettacolo l'anno, che io far girare per il mondo intero, offrendovi le stesse vantaggiose condizioni poste in quel contratto gi  in possesso della signorina Patrizia.

Filippo

Io credo, Mister Godfrey, che soltanto un pazzo potrebbe non accettare questa

sua proposta.

Godfrey

Dunque, accettate?

Filippo

(sguardo d'intesa con patrizia) Accettiamo! **(stringe la mano a Godfrey)**

Ballerine

Evviva! Evviva! Presto, presto! Andiamo a portare la lieta notizia a tutti! **(escono frettolosamente)**

Evelyn

Pap! E Diego?

Godfrey

Non mi parlare di quel coso!

Evelyn

Pap, ti prego! Non devi più chiamare in questo modo il tuo futuro genero.

Godfrey

Cooosaaa?

Evelyn

Hai capito benissimo!

Godfrey

Ma, dico: ti rendi conto che costui un imbroglione, un bugiardo, un truffatore?

Evelyn

Mi rendo conto che quest'uomo viene da te insultato soltanto per essere stato altruista, per avere cercato di aiutare due giovani che si amano, senza nessun

altro interesse se non quello della riconoscenza e dell'amicizia. Per questo, se prima intendevo sposarlo per un mio preciso scopo, ora desidero che diventi realmente mio marito. E poi, pap lui cos'è divertente!

Godfrey

Beh! io, per, non mi diverto affatto con lui.

Diego

Ha ragione, Mister Godfrey! Anch'io, più che con lei, preferisco divertirmi con sua figlia.

Godfrey

Non dire altre sciocchezze che potrebbero peggiorare la tua situazione. Piuttosto dimmi: cosa sai fare?

Diego

Tutto, Mister Godfrey.

Godfrey

S, ma tutto cosa?

Diego

So guidare l'automobile, rispondere al telefono, prendere appunti

Godfrey

S, va bene va bene! Tutto questo non m'interessa. Dimmi, hai mai fatto qualche corso?

Diego

Ah, sì, sì! Certamente! Ho fatto tutti i corsi, le vie e le piazze di questa città.

Godfrey

Non intendevo dire questo! Dimmi: te la sentiresti di girare intorno al mondo?

Diego

Non ne vedo la necessit, Mister Godfrey.

Godfrey

E perch?

Diego

Perch, dato che il mondo gira sar lui a girare intorno a me.

Godfrey

Ma allora sei proprio stupido?

Diego

Allo stato pi puro!

Godfrey

Bene! Da questo momento sei mio socio in affari.

Diego

Cosa? Io socio Evelyn, hai sentito? Io socio!

Filippo

(avvicinandosi a Godfrey) Davvero non la capisco, mister Godfrey. Prima afferma che Diego uno stupido e poi lo prende come socio?

Godfrey

Mio caro amico, negli affari sempre meglio avere dei soci stupidi. Bene! Ora non c tempo da perdere. Bisogna continuare le prove interrotte. Tra una settimana partiremo tutti insieme per Londra e poi via, in giro per il mondo.

(entusiasmo di tutti)

Filippo

(avvicinandosi a Diego) Diego?!

Diego

Don Filippo?

Filippo

Secondo te, tutto vero quello che c'è accaduto?

Diego

Ma! Chi lo sa? Forse sì e forse no!

Filippo

Dimmi la verità, Diego: tu credi ancora nelle favole?

Diego

Certamente no, don Filippo! Per credo in chi le ama ancora.

BALLETTO (VID GAL)

FINE